

## SCOPRIRE PETRITOLI È SEMPRE UN PIACERE

Oramai da anni a Petritoli, a ridosso del periodo della battitura del grano, viene celebrata la "Festa De Le Cove", una meravigliosa manifestazione trasformata in ricorrenza, che da modo alle persone di comprendere al meglio quello che era il periodo della battitura di un tempo... perché perdersi quindi questa particolare occasione?!?

Partenza ore 4.00 con ritrovo al Polifunzionale. Ci si stupisce sin da subito della maggiore affluenza rispetto allo scorso anno, la quale il Presidente della Pro Loco Renato Tessaro ha voluto subito e felicemente far notare! Ovviamente vista l'ora, un riposino un po' alla meglio è d'obbligo finché poi, raggiunta la zona di Imola, la tanto attesa sosta della colazione finalmente arriva...

Ora 10.00 raggiungiamo la nostra destinazione.



Petritoli è lì, come ogni anno ad attenderci, arroccata sopra la collina, circondata da poche case e da una distesa di prati di variegata natura, un sole caldo e splendente e la gente disponibile ed accogliente come sempre...

Dopo i saluti con le autorità locali, il Sindaco Luca Tomassini, il Vice Sindaco Secondo Vitali e l'Assessore Baldassarri Eraldo, ed una breve sosta di ristoro, alcuni di noi si sono diretti verso le varie mete di interesse tra cui la Piazza Rocca dove domina maestosa con i suoi oltre quaranta metri di altezza la Torre Civica, risalente al 1831, dalla quale è possibile ammirare un panorama mozzafiato.

Tappa successiva, il Teatro dell'Iride, inaugurato nel 1875, che con le sue eleganti forme e le sue pregiate decorazioni, si colloca tra i più raffinati esempi di teatri storici delle Marche. A stupire e ad incuriosire più persone del gruppo, l'Antica Stamperia Fabiani, museo didattico in cui sono conservati macchinari d'epoca ancora funzionanti... un buon stimolo al confronto delle tecniche attuali con quelle antiche: "dal torchio... al computer"! Qui ci si rende veramente conto di come l'ingresso dell'informatica abbia profondamente cambiato la produzione del libro. Altri hanno invece assistito alla S. Messa presso la Chiesa di S. Anatolia con la benedizione delle Canestrelle, cesti di grano che in origine venivano donati ai Signori e alla borghesia petritolese. Per tale cerimonia un tempo venivano aperte le porte del paese e i contadini e le forosette (bambine e signore) erano padroni incontrastati dei vicoli e delle piazze, abbandonati in sfrenati balli e canti... un'unione quindi tra festa locale e rito religioso!



Siamo così giunti all'ora di pranzo, gentilmente offertaci dalla Pro Loco locale alla quale va un sentito ringraziamento per la bontà delle specialità del posto... da gustare, olive fritte come stuzzichino, i "mocolotti de lo vatte", un tipo di pasta che si accompagna col sugo d'oca, le "bracirole arrosto", "l'oca arrosto" con contorno ed infine il "ciambellone con il vino cotto", il tutto accompagnato da ottimi vini!

Nell'attesa della sfilata dei carri tradizionali tipici della "Festa delle Cove", abbiamo potuto visitare il Palazzo comunale, un ex convento delle Clarisse, il quale conserva in una sala dell'interno

un coro ligneo del XVII secolo. Successivamente abbiamo potuto conoscere liberamente il luogo, godendo dei vicoli e degli scorci paesaggistici molto caratteristici e suggestivi!

Giunte le ore 18.00, il suono del campanone della torre civica annuncia l'inizio della sfilata durata circa mezzora, gli abitanti delle varie contrade di campagna hanno lavorato ininterrottamente giorni e giorni per allestire i carri, come tema dominante quest'anno i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Ogni contrada ha inoltre con sé una coppia di suonatori di organetto ed altri strumenti popolari, con i relativi stornellatori, che seguono il carro insieme agli abitanti della contrada stessa, formando un folto gruppo variopinto.

Al termine della festa, ci siamo diretti verso la zona di attesa del pullman, perché purtroppo, dopo i vari saluti e ringraziamenti per l'ospitalità avuta, era già giunta l'ora di partire... portando a tutti voi un caloroso saluto dal paese di Petritoli!

Silvia Da Riva